



Al Comandante Prov.le VVF Ravenna

Ing. E.Andriotto

Oggetto: Emergenza corona virus – Covid 19

Con la presente, le scriventi OO.SS. del comando di Ravenna intendono richiamare l'attenzione della S.V. riguardo l'applicazione delle direttive centrali in merito alla salvaguardia della salute nel luogo di lavoro, a seguito di questa grave emergenza da corona virus, che sta flagellando l'intero territorio nazionale, ed in questo momento, la nostra regione è colpita in modo particolare.

È parere delle scriventi che nelle disposizioni, fino ad ora da Lei emanate, non si evincono congrue direttive conseguenti a quelle del Capo del Corpo del 17 marzo 2020, e a quelle promulgate nel decreto del Presidente Del Consiglio n° 18, in materia di Lavoro Agile, i quali esprimono chiaramente che il ricorso allo **smart work deve essere la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa**, al fine di contenere al massimo la diffusione dell'infezione da corona virus.

Vista l'importanza e la Autorevole fonte di suddetta disposizione, non si capisce il tentennare del Comando riguardo l'applicazione in toto di tale direttiva, e queste OO.SS., nell'interesse della salvaguardia della salute di tutti i lavoratori di Codesto Comando, si riservano di rivendicare a qualsiasi livello l'applicazione delle disposizioni emanate dall'Amministrazione Centrale. Si richiede, quindi alla S.V., di adempiere nell'immediatezza a tali disposizioni, che non necessitano di interpretazioni soggettive, come ad esempio porre limiti di giorni in cui l'operatore dovrebbe assicurare la presenza in sede, ma casomai, solo individuare le attività indifferibili che richiedono la presenza sul posto.

Sarebbe sconcertante il fatto che proprio noi Vigili del fuoco sottovalutassimo la diffusione da contagio, esponendo inutilmente lavoratori a contatti pericolosi, e sarebbe altrettanto sconcertante se, il datore di lavoro, non sentisse propria la responsabilità, attribuita fra l'altro dal dl 81/08, in merito alla salute dei propri sottoposti.

Si chiede, quindi, che tutto il personale non inserito nel dispositivo di soccorso sia **immediatamente** collocato a regime di lavoro agile, che l'Amministrazione si faccia carico di mettere a disposizione gli strumenti necessari affinché essi possano espletare la propria prestazione lavorativa da casa, e di **ridurre al minimo ed allo stretto necessario la presenza degli operatori nella sede di servizio**.

Si auspica che la S.V. in futuro coinvolga le OO.SS. nella organizzazione del lavoro, in modo che le sottoscritte non siano costrette ad azioni di rivendicazioni sindacale che riterranno più opportune.

Ravenna, 20 marzo 2020

Il Delegato.Prov.le
CGIL VVF Ravenna
Visconti Paolo

Il segretario Prov.le
FNS CISL Ravenna
Maltoni Ivano

Il segretario territoriale
UIL PA VVF Ravenna
Paccusse Simone